

**colloquio**

**nuova**



**giornale della comunità abruzzese**

IL PUNGOLO nuovo

Giornale della comunità almennese

Numero unico in attesa di autorizzazione

SOMMARIO

- Pag. 2 Pungolo inchiesta: ambulatorio medico  
" 5 Italia nostra: crisi economica e politica  
" 10 I fatti del Libano  
" II. Politica almennese: il bilancio comunale 1976  
" 17 ECA e l'assistenza in Almenno  
" 19 Biblioteca comunale: intervista al nuovo Presidente  
" 21 Storia della tombola n. 2  
" 23 I giovani italiani e la droga  
" 25 La pagina della poesia  
" 27 Notizie flash  
" 29 Almenno e i nuovi sports  
" 32 Ridete con noi

DIRETTORE RESPONSABILE E PROPRIETARIO: FRANCO NATALI

REDATTORI

Alborghetti Amelia, Di Lorenzo Alberto, Manzoni P. Giuseppe, Mazzoleni Antonietta, Mazzoleni Giulio, Mazzoleni Letizia, Mazzoleni Renato, Mazzoleni Sergio, Pesenti Renato, Previtali Giuseppe, Previtali Floriana, Quarti Giacomina, Rangeloni Onorato, Rangeloni Sandra, Rocca Fabrizio, Rota Giovanni, Rota P. Luigi.

COLLABORATORI

Casati Emilio, Fagiani G. Luigi, Frigeni Giuseppe, Maestroni Luigi, Manzoni P. Giorgio, Masala Sonia, Mazzoleni Augusto, Previtali Nicoletta, Tironi Vittorio, Todeschini Ambrogio.

Indirizzo

IL PUNGOLO nuovo  
presso "Villa dell'Amicizia"  
via IV Novembre  
24030 Almenno S. Bartolomeo (BG)

I MARZO 1976

ciclostilato in proprio

# PUNGOLO INCHIESTA

2

## 2 proposito dell'ambulatorio medico

Avendo sentito dire che l'Amministrazione Comunale avrebbe intenzione di spostare la sede dell'ambulatorio medico nella "ex casa dei maestri" in via IV Novembre, abbiamo ritenuto opportuno conoscere a tale riguardo l'opinione della popolazione almenese mediante un'inchiesta campione.

Inchiesta campione significa che non sono stati intervistati tutti gli abitanti di Almenno, ma solo una parte di essi (90 per la precisione), scelti a caso, secondo i seguenti criteri: la zona di residenza (sono state interpellate circa 10 persone di ogni via e frazione del paese);

il sesso (41 maschi, 49 femmine)

l'età: fino ai 20 anni: 16 persone intervistate  
dai 20 ai 30 anni: 19 persone intervistate  
dai 30 ai 40 anni: 15 persone intervistate  
dai 40 ai 50 anni: 23 persone intervistate  
oltre i 50 anni: 17 persone intervistate.

Sulla base dei criteri seguiti nella realizzazione dell'inchiesta, si può affermare che le opinioni emerse dovrebbero corrispondere a quelle della maggioranza degli almenesi.

Ecco, comunque, il questionario e le risposte ottenute.

### DOMANDA A

Considerato che l'ambulatorio medico dovrebbe essere gestito ed attrezzato dall'Inam, ritiene opportuno che l'Amministrazione comunale si assuma l'impegno di migliorarlo?

SI'	88,6%
NO	11,4%

In base al sesso, le percentuali sono le seguenti:

	SI'	NO
MASCHI	85,3%	14,7%
FEMMINE	91,8%	8,2%

In base all'età le percentuali sono le seguenti:

	SI'	NO
Fino ai 20 anni	93,8%	6,2%
Dai 20 ai 30 anni	84,3%	15,7%
Dai 30 ai 40 anni	73,4%	26,6%
Dai 40 ai 50 anni	91,2%	8,8%
Oltre i 50 anni	100,0%	0,0%

==.==.==.==.==.==.==.==.==.==.

DOMANDA B

La proposta dell'Amministrazione per spostare l'ambulatorio in via IV Novembre nella "ex casa dei maestri", in quanto unico edificio di proprietà del Comune, la trova d'accordo?

SI'	83,4%
NO	12,2%
NON SO	4,4%

In base al sesso le percentuali sono le seguenti

	SI'	NO	NON SO
MASCHI	73,1%	19,7%	7,2%
FEMMINE	91,9%	6,1%	2,0%

In base all'età le percentuali sono le seguenti

	SI'	NO	NON SO
Fino ai 20 anni	93,8%	6,2%	0,0%
Dai 20 ai 30 anni	78,0%	11,0%	11,0%
Dai 30 ai 40 anni	66,8%	26,6%	6,6%
Dai 40 ai 50 anni	82,3%	17,7%	0,0%
Oltre i 50 anni	94,2%	0,0%	5,8%

==.==.==.==.==.==.==.==.==.==.

Perchè?

I favorevoli alla proposta dell'ubicazione dell'ambulatorio medico in via IV Novembre hanno portato varie motivazioni. Ne citiamo alcune fra le più frequenti.

"Perchè sia più ampio, adeguato, accogliente e completo di attrezzatura e più capiente"

"Perchè in un'altra costruzione e sistemazione si spera che l'ambulatorio sia più attrezzato e con più servizi igienici"

"Perchè il centro si sta sviluppando più nella bassa (zona di Ca' Marchi')"

"E' sempre meglio spendere i soldi in casa propria che in casa altrui"

"Perchè l'attuale è un luogo indecente".

La maggioranza delle risposte fa comunque notare che è notevolmente sentita la mancanza di servizi igienici.

+++++

Coloro che si dichiarano contrari allo spostamento dell'ambulatorio medico, tralasciando le motivazioni del tipo "è più comodo perchè è più vicino alla mia abitazione", hanno dato le seguenti spiegazioni (citate testualmente):

"Bisognerebbe ristrutturare il vecchio ambulatorio"

"L'ambulatorio pubblico e quello scolastico devono essere separati"

"Non si farà mai!"

"La situazione non migliorerebbe di molto"

"Perchè l'edificio sarebbe da abbattere e costruirne uno nuovo"

"Prima dell'ambulatorio nuovo ci vorrebbe più personale medico".

+--+--+--+--+--+--+--+--+--+

Per concludere, è da rilevare che non esiste una notevole differenza di opinione, riguardo alla sistemazione dell'ambulatorio, tra gli abitanti della zona nord (6 no) e gli abitanti della zona sud del paese (5 contrari).

I REDATTORI

# ITALIA NOSTRA

## CRISI ECONOMICA E POLITICA

Crisi delle aziende e dell'occupazione: è l'argomento all'ordine del giorno, che preoccupa un po' tutti, per due motivi: I) attualmente non sembra trovare una via d'uscita a breve scadenza;

2) è un fenomeno di vasta portata, che coinvolge non solo l'Italia, ma i paesi della Comunità Europea ed i colossi industriali, quali erano considerati gli USA, il Giappone, la Russia.

Secondo le ultime statistiche, i disoccupati in Europa sono 5 milioni e mezzo, così distribuiti negli stati della Comunità Economica Europea:

Germania Occ.	I.223.396 (5,3%)
Inghilterra	I.211.464 (5,1%)
Italia	I.158.400 (6%)
Francia	I.020.000 (6,1%)
Belgio	229.025 (8,7%)
Olanda	228.631 (5,8%)
Danimarca	127.300 (6,2%)
Irlanda	107.069 (9,5%)
Lussemburgo	609 (0,5%)

Come si vede, sono cifre preoccupanti, che si commentano da sole. Dalla fine del 1974 la crisi è andata sempre più aggravandosi, fino a giungere, in Italia, ai casi clamorosi della Pirelli e della Innocenti Leyland, azienda quest'ultima in fase di liquidazione, con il licenziamento dei 4.500 dipendenti. Il Governo, come si sa, ha stanziato in via eccezionale 10 miliardi per la Cepi, la finanziaria pubblica che dovrebbe riassumere i lavoratori licenziati recentemente dalle aziende in liquidazione, come la Innocenti, la Singer e altre, per la loro ristrutturazione. E' questo un intervento discutibile, nel senso che, garantendo il posto di lavoro, permette ai dipendenti in questione di usufruire della Cassa Integrazione, ma non risolve il futuro delle aziende in crisi, perchè la ristrutturazione e la riconversione non si fanno dall'oggi al domani.

In Lombardia, secondo una recente ed attendibile statistica

attuata dalla Regione, la crisi colpisce principalmente le aziende milanesi, con 171 casi di aziende pericolanti; seguono Como con 46 aziende in crisi (soprattutto nel settore tessile) e Varese, con 31 fabbriche in condizioni di rischio, che stanno per chiudere o hanno già chiuso. Pavia e Cremona hanno rispettivamente 20 e 18 stabilimenti in pericolo di chiusura. A Bergamo le aziende in crisi sono 14. Si tratta precisamente delle seguenti fabbriche:

- UNIMAC di Cologno al Serio, confezioni di abiti femminili, con 550 dipendenti, la vertenza è in atto e l'attività è ferma;
- I.R.T. di Fiorano al Serio, filatura di cotone, 297 dipendenti, società in liquidazione;
- ASBA MODA di Almenno S.B., confezioni femminili, 130 dipendenti, capitale tedesco, posta in liquidazione;
- RONCELLI Bergamo, maglieria esterna, 90 dipendenti, crisi finanziaria nei confronti di istituti previdenziali;
- GRUPPO BUSTESE Vertova, cotonificio, 400 dipendenti, in crisi per ristrutturazione;
- EVAN Pianico, confezioni, 600 dipendenti, in crisi per ristrutturazione;
- MONDIAL Levate, confezioni, 100 dipendenti, in crisi per ristrutturazione;
- APEM Romano e S.Giovanni Bianco, confezioni, 260 dipendenti, in difficoltà per ristrutturazione del gruppo;
- ROSIER Presczzo e Caprino, confezioni, 650 dipendenti, in crisi per ristrutturazione del gruppo;



CAMICERIA ZINGONIA 80 dipendenti, Cassa Integrazione a orario ridotto e richiesta di II licenziamenti per facilitare l'acquisizione di un altro imprenditore;

MASTELLARO Zogno, confezioni, 50 dipendenti, richiesta di fallimento;

SILAN Bergamo, fibre artificiali, 70 dipendenti, minaccia di chiusura per ristrutturazione del gruppo;

SICCAT Capriate, fonderia, 110 dipendenti, richiesta di fallimento;

FAEMA Zingonia e Treviglio, metalmeccanica, 80 dipendenti nel bergamasco concordato preventivo, minaccia di licenziamenti.

Queste le aziende che, al 31 dicembre 1975, apparivano in crisi ma non bisogna trascurare altri dati importanti.

Al 1° dicembre scorso risultavano chiuse in bergamasca 28 aziende per un totale di 2346 posti di lavoro, mentre i licenziamenti, fino al novembre scorso, sono stati 979. Nella nostra Provincia i disoccupati sarebbero 9.500, senza contare i giovani alla ricerca del primo posto di lavoro (8.000 assunzioni in meno rispetto al 1974). Anche le ore di Cassa Integrazione hanno registrato un vertiginoso aumento: dalle 800 mila ore erogate nel 1974 si è passati a quasi 6 milioni nel 1975. E poi c'è un altro aspetto non meno grave: la mancata reintegrazione dei lavoratori dimissionari.

Come si può vedere da questi dati, la situazione economica della Bergamasca si fa sempre più dura e pesante e richiede degli interventi necessari ed indilazionabili.

1 - E' indispensabile una rigorosa politica di programmazione, che assicuri un flusso costante di investimenti autonomi rispetto alle vicende della crisi nazionale ed internazionale e che coinvolga gli enti locali (Regione e Provincia in primo luogo).

2 - I finanziamenti dati agli industriali devono parti e da serie garanzie sull'occupazione e fondarsi su scelte effettivamente incisive, che sostengano innanzitutto le medie e piccole aziende.

3 - La ristrutturazione e la riconversione delle aziende non devono essere un alibi alla disoccupazione, ma devono avvenire su un nuovo modello di sviluppo, cioè su un nuovo sistema di gestione dell'economia nazionale, che punti più sui consumi sociali che su quelli privati (come abbiamo già ribadito in altre occasioni).

4 - Occorre prendere in considerazione anche la necessità di un maggiore sviluppo dell'agricoltura, ormai cenerentola dell'economia.



nomia nazionale, per le sperequazioni ed ingiustizie a cui è soggetta. Esistono possibilità di occupazione nel settore agricolo, ma tali possibilità non vengono sfruttate perchè i lavoratori della terra non godono di condizioni di vita nè di redditi paragonabili a quelli dei lavoratori di altri settori.



Come si vede, tutto il discorso finisce per portare alla situazione politica nazionale, recentemente addirittura sprovvista di un Governo, nonostante la grave crisi economica. Il Partito Socialista ha ufficialmente causato la crisi di governo perchè giudicava inaccettabile il piano economico "a medio termine", però il piano del PSI è stato elaborato a crisi già aperta. Ufficiosamente, la crisi è da ricercarsi in motivi che ben poco hanno a che fare con gli interessi reali e concreti del Paese. Si tratta dei soliti "giochi" interni di partito e di potere, che difficilmente si riesce a capire e tanto meno a giustificare. Che la mossa di De Martino sia stata fatta anche (se non solo) per rafforzare la propria posizione di fronte alla sinistra del suo partito (che da tempo si era scagliata contro il Governo Moro) in vista del Congresso, è abbastanza evidente; è altrettanto evidente che il PSI, non essendo ancora riuscito a chiarire ed a definire il proprio rapporto con il PCI, temeva di essere sopraffatto dagli accordi più o meno sottobanco tra DC e PCI stesso (ultimo quello sulla legge per l'aborto). Ci troviamo di fronte a tre tipi diversi di strategia politica: la DC cerca, attraverso la figura di Zaccagnini ed il tentativo di rinnovamento interno (non si sa fino a che punto reale vis a la composizione del monocolore), di recuperare i consensi perduti; il PCI è convinto che l'Italia sia governabile solo attraverso il "compromesso storico"; il PSI propone l'alternativa socialista (o "fronte delle sinistre"). Solo che queste strategie non s'incontrano: la DC rifiuta il governo col PCI, il PCI rifiuta l'alternativa socialista, il PSI rifiuta il compromesso storico. Di fronte a tale rebus, non si è trovato di meglio che affidare l'incarico per la costituzione del nuovo Governo alla stessa persona a capo del Governo precedente e si è assistito ad una girandola di colori (quadricolore, tricolore in un modo-DC,PSI, PRI-, tricolore in un altro modo -PRI,PSDI,DC-, bicolore, mono-

colore), che potrebbe essere anche considerata umoristica se la situazione economica non fosse tanto difficile. Intanto, ci accontentiamo di leggere sui giornali le dichiarazioni dei leaders politici stranieri, come quella di Schmidt, ad esempio, che qualifica il popolo italiano per la sua "arte di arrangiarsi". Non si capisce bene, però, se il Cancelliere tedesco lo dica ammirando veramente le impensabili risorse con cui si tenta di far fronte ad ogni difficoltà, o lo affermi in tono sottilmente ironico: in fondo, chi sa arrangiarsi raramente è in grado di trovare una soluzione radicale e valida ai propri problemi.

## I REDATTORI



# IL LIBANO

Da alcuni giorni un armistizio è in corso in Libano tra le due fazioni estremiste dei cristiano-maroniti (rappresentanti le grandi banche ed il potere economico) e la sinistra musulmana, che rappresenta in gran parte gli immigrati profughi palestinesi ed i proletari del nord-est.

Il conflitto, apparentemente di carattere religioso, è invece prettamente economico e sociale (sul tipo di quello irlandese), tra una minoranza economicamente progredita, ma conservatrice, ed una maggioranza economicamente sfruttata, appoggiata dai profughi palestinesi (circa 500 mila), che chiede maggiore giustizia sociale.

Anni di attriti e di incomprensioni hanno favorito lo scontro in una guerra civile fratricida, nella quale la Siria ed Israele sembrano siano intervenuti direttamente con aiuti militari. La tregua, proclamata con la mediazione della Francia e della Siria, sembra avere per il momento successo; tuttavia, il pericolo di una guerra a più vasto raggio è stato l'incubo che ha gravato nei giorni di più cruenta battaglia.

Il Libano è stato sul punto di essere diviso in due zone: una sotto la protezione di Israele e una sotto la protezione della Siria. Ciò avrebbe implicato probabilmente l'intervento delle grandi potenze, con l'evidente pericolo di una spaventosa catastrofe. Comunque, 10 mila morti e 25 mila feriti e danni economici catastrofici hanno portato il Libano a livelli di povertà. Va inoltre precisato che il Libano, come molti stati del Medio Oriente, è di costituzione recente e ci vorranno anni perchè trovi un assetto economico e sociale stabile e duraturo.

Inoltre, come avviene in modo assai più grave in Africa, al colonialismo europeo è succeduto il neocolonialismo USA-URSS, che, sfruttando le inevitabili difficoltà politiche ed economiche dei nuovi stati, si spartiscono il mondo in un condominio economico e di influenza politica.

E' evidente che si possono evitare tali influenze solo se gli stati raggiungono il più presto possibile una indipendenza politica e sociale, unita ad una democrazia consolidata.

I REDATTORI

# POLITICA ALMENNESE

## IL BILANCIO COMUNALE 1976

Il Consiglio Comunale di Almenno San Bartolomeo in data 30/I 76 ha provveduto alla approvazione del Bilancio Preventivo per il 1976. Riportiamo l'elenco riassuntivo delle Entrate e delle Spese per il 1976.

<u>ENTRATE</u>	<u>1975</u>	<u>1976</u>
AVANZO AMMINISTRAZIONE	14.000.000	12.000.000
ENTRATE TRIBUTARIE	25.631.600	20.259.531
COMPARTICIPAZIONI	105.969.541	110.110.217
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	50.891.200	68.833.300
ENTRATE PER TRASFERIMENTO	16.200.000	5.200.000
ASSUNZIONI PRESTITI	160.000.000	-----
CONTABILITA' SPECIALI	18.250.000	19.600.000
	<u>390.892.341</u>	<u>236.003.048</u>

### SPESE

SPESE OBBLIGATORIE	137.944.788	152.915.487
SPESE FACOLTATIVE	4.965.000	3.960.000
SPESE IN CONTO CAPITALI	255.800.000	57.700.000
SPESE RIMBORSO PRESTITI	3.923.563	1.827.561
CONTABILITA' SPECIALI	<u>18.250.000</u>	<u>19.600.000</u>
	<u>399.882.341</u>	<u>236.003.048</u>

### PRECISAZIONI SULLE ENTRATE PRINCIPALI

- Avanzo presunto del Bilancio 1975: L.12.000.000
- Entrate Tributarie L.20.259.231. Sono costituite dall'INVIM, quote pagate dagli utenti per il servizio nettezze urbane e dall'ICA (imposta sulle industrie, sui commerci, le arti, le professioni).
- Compartecipazioni Statali: L.110.110.217. Sono le entrate fondamentali del comune, che vengono versate dallo Stato al comune in sostituzione dell'ex imposta di famiglia, IVA, Valore Locativo ed altre imposte.

- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: L. 68.833.300.

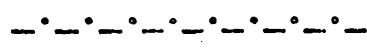
Comprendono i diritti di cancelleria per certificati e documenti richiesti agli uffici comunali, i proventi dell'acquedotto comunale, delle vendite dei loculi cimiteriali, degli allacciamenti alle fognature; il contributo statale per la Pubblica Istruzione, il contributo regionale per l'assistenza scolastica (mensa, trasporti); il contributo regionale per l'assistenza agli anziani.

ENTRATE PER TRASFERIMENTO: L. 5.200.000.

Comprendono prevalentemente gli oneri di urbanizzazione, che i cittadini che fabbricheranno saranno tenuti a versare al Comune. L'urbanizzazione del terreno consiste nella realizzazione dei servizi primari (allacciamento acquedotto, fognature, collegamento stradale, etc.).

CONTABILITA' SPECIALI : L.19.600.000.

Sono dette anche partite di giro, perchè sono entrate che il comune deve versare completamente allo stato. Risulta evidente che il Comune non può usufruire di tale cifra per la realizzazione di opere.



PRECISAZIONI SULLE SPESE PRINCIPALI

SPESE OBBLIGATORIE: L. 152.915.487.

Sono così ripartite:

- L. 45.839.842: retribuzione al personale;
- L. 2.500.000: spese varie d'ufficio, stampati, etc.
- L. 6.000.000: spese diverse per le scuole elementari;
- L. 3.000.000: spese diverse per le scuole medie;
- L. 9.000.000: servizio nettezza urbana;
- L. 3.000.000: spese piano regolatore;
- L. 7.200.000: assistenza medico-sanitaria;
- L. 2.500.000: spese servizio illuminazione pubblica;
- L. 6.700.000: contributo mensa scolastica;
- L. 2.063.000: contributo scuola media;
- L. 2.160.000: contributo trasporto alunni
- L. 400.000: borse di studio.

Ci sono poi altre spese di portata minore

SPESE FACOLTATIVE: L. 3.960.000.

Sono cifre stanziare liberamente dal Comune a sostegno di iniziative o di istituzioni a carattere sociale, religioso, culturale e sportivo. Ecco le principali:

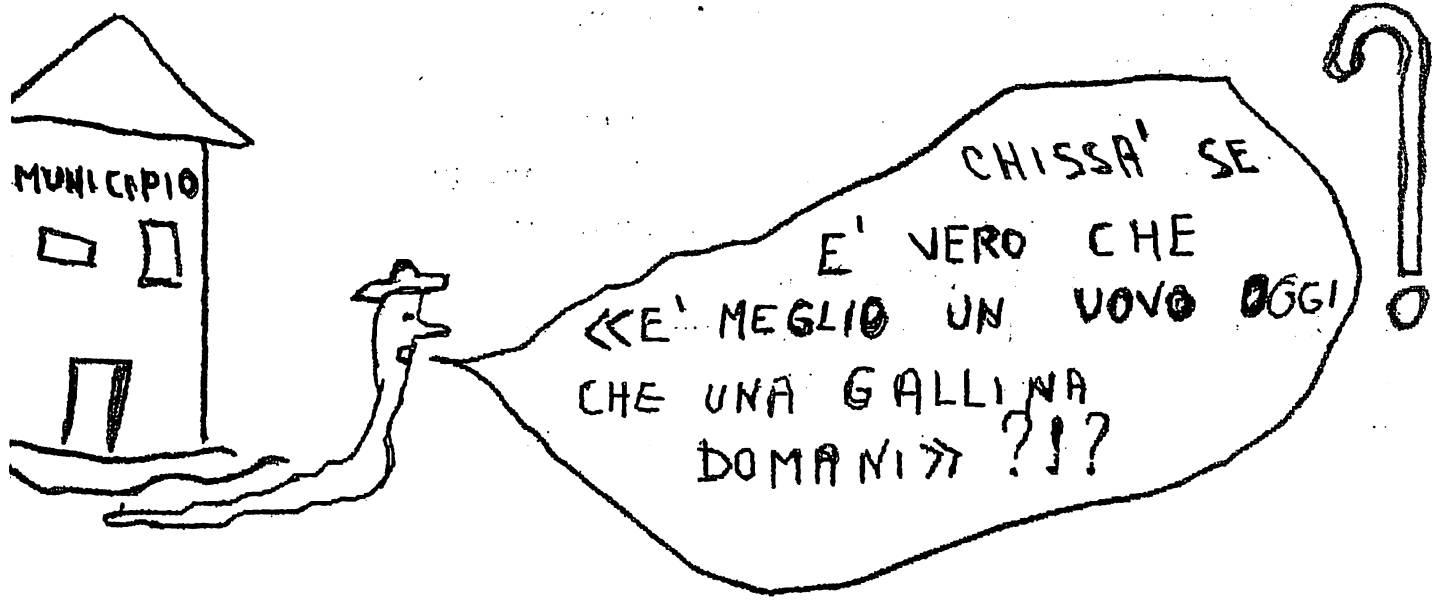
- L. 1.000.000: contributo Polisportiva;
- L. 400.000: contributo Parrocchia di S. Bartolomeo in Almenno;
- L. 400.000: contributo Asilo "Pozzi"
- L. 300.000: contributo Asilo Cascine
- L. 300.000: contributo Asilo Albenza
- L. 200.000: contributo C.S.E.P.
- L. 100.000: contributo associazione Combattenti.

SPESE IN CONTO CAPITALE: L. 57.700.000.

Si tratta della voce più importante di tutto il bilancio. In questa voce, infatti, compaiono le cifre destinate agli interventi di primaria importanza: l'acquedotto, la politica della casa, la costruzione e sistemazione strade, la costruzione di loculi cimiteriali, la manutenzione degli immobili.

Dalla seppur limitata consistenza delle cifre, dovuta ad un magro bilancio, dati i problemi urgenti di Almenno a conoscenza di tutti (acqua, fogne, case popolari, illuminazione, assistenza medica, etc.), si può subito rilevare l'orientamento generale degli Amministratori nell'affrontare la pesante realtà del nostro paese, uno dei più arretrati della Provincia.

- L. 8.000.000: investimenti viabilità, costruzione e sistemazione strade;
- L. 16.000.000: investimenti servizio cimiteriale, per costruzione loculi Albenza e Capoluogo;
- L. 6.600.000: manutenzione straordinaria immobili;
- L. 12.000.000: investimenti per il rifornimento idrico;
- L. 13.000.000: acquisizione aree per edilizia economica-popolare ed esecuzione opere di urbanizzazione del terreno.



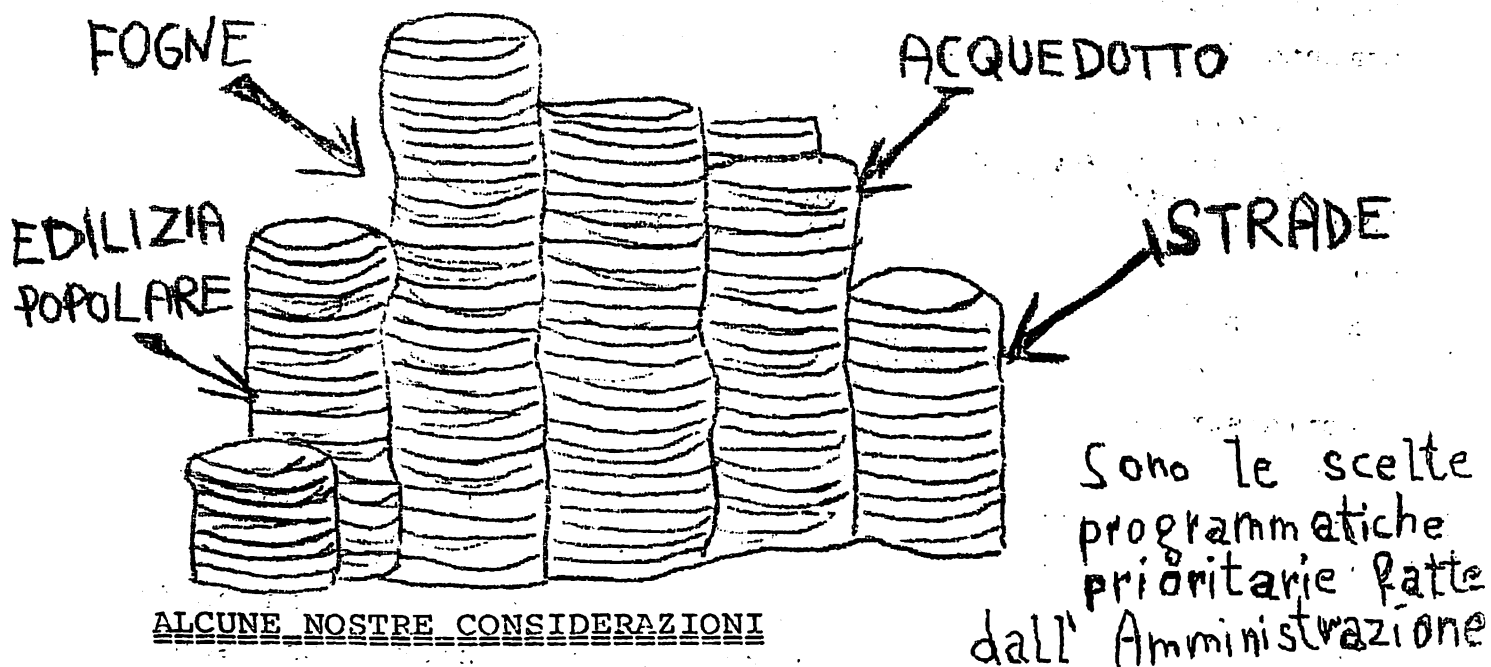
SPESE RIMBORSI PRESTITI.

Il Comune, che negli anni scorsi ha contratto dei mutui, deve versare L. 1.827.561 alle banche da cui ha ricevuto i prestiti.

CONTABILITA' SPECIALI O PARTITE DI GIRO: L. 19.600.000.

Sono quelle somme che il Comune deve versare direttamente allo Stato.

Rientrano in tale cifra anche gli introiti per gli oneri di urbanizzazione (L. 5.000.000 previsti), in quanto devono essere spesi completamente ed esclusivamente per l'urbanizzazione di quei terreni per cui è stata versata la quota.



La compilazione del bilancio comunale, a nostro avviso, rappresenta il momento programmatico per eccellenza. E' il momento in cui gli Amministratori, "tirando i conti" (magri, per la verità, per i bisogni di Almenno), stabiliscono gli interventi che intendono realizzare a breve scadenza, cioè entro l'anno.

I problemi che Almenno si ritrova da sempre li conosciamo tutti. E' vero, sono i problemi di "sempre", ma non per questo devono diventare "eterni", perchè, ne siamo profondamente convinti, alla loro soluzione è legato lo sviluppo e la crescita della nostra comunità.

I redattori, attraverso le pagine di questo giornale, intendono ribadire alcune questioni di fondo.

I - Anzitutto: fare il bilancio non significa fare programmazione nel senso completo della parola. Il bilancio è solo un tassello di essa. Per programmazione intendiamo, infatti, stabilire un elenco di opere da realizzare in armonia ad un piano di sviluppo preciso e non caotico. Bisogna avere in proposito

idee ben precise riguardo a ciò che si vuole realizzare; ecco la necessità di un piano regolatore, come premessa ad uno sviluppo organico.

2 - In secondo luogo, è necessario dare un certo ordine di precedenza nella realizzazione di tali opere, ben sapendo che non si potranno realizzare tutte contemporaneamente. Sotto questo aspetto, ecco che il bilancio annuale non diventa altro che il momento di verifica della vita amministrativa del Comune.

3 - Occorre, inoltre, pensare al finanziamento, cioè a come pagare tali opere. Nel caso di un Comune ricco, che dispone di forti entrate che gli permettono di autofinanziarsi ogni spesa, non ci sono problemi. Ma nel caso di un comune medio e povero come il nostro, dove i bisogni sono molti e i mezzi limitati, il problema soldi diventa condizionante. Da qui la necessità che l'Amministrazione:

- a) investa bene i soldi a disposizione;
- b) reperisca in modo vantaggioso i soldi che le mancano.

Tali modi sono i mutui ed i sussidi.

I mutui sono prestiti che le banche concedono per il finanziamento di opere pubbliche, a determinate condizioni, che sono il tasso di interesse, che si aggira sul 15% per i comuni, e la durata o periodo di tempo concesso per rimborsare la somma ricevuta (dai 15 ai 35 anni al massimo).

I sussidi o contributi, invece, sono aiuti gratuiti, o quasi, dati dallo Stato, dalla Regione e in alcuni casi anche dalla Provincia per il finanziamento di opere pubbliche.

Per ottenere questi vantaggiosi sussidi cosa bisogna fare? Occorre che gli Amministratori presentino per tempo domanda, corredata da progetti di massima con la spesa dell'opera che si intende realizzare.

==.==.==.==.==.==.==.

Dalle osservazioni sopra esposte consegue che è opportuno che l'Amministrazione non segua la "politica del pezzetto", perchè questo significa dimenticare le grosse opere da realizzare, dette, appunto per la loro importanza, "primarie": fogne, case, acqua, strade, etc. Investendo somme, seppur apparentemente non rilevanti, in opere di secondaria importanza, diventa in pratica impossibile accumulare una cifra tale da consentire almeno un tentativo di soluzione dei problemi più grossi. Al contrario, è utile che l'Amministrazione, <sup>ovvero</sup> trovate soluzioni tecniche globali (cioè, ~~tali~~ da risolvere in modo soddisfacente e razionale.

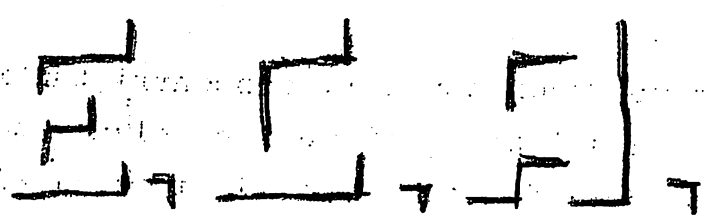


almeno per un tempo ragionevole), concentri tutti gli sforzi possibili verso la soluzione di quel problema, scelto in ordine di priorità (come già detto, i grossi problemi di Almenno si chiamano acqua, fogne, case, strade). La spesa per la soluzione dei problemi citati è ingente (si tratta di centinaia di milioni) e può essere coperta attraverso l'assunzione di mutui. E' questo un passo obbligato, date le scarse risorse del comune. L'inflazione, sempre più grave, della lira (svalutata del 20% solo nel mese di gennaio) riduce sempre più il potere di acquisto, tanto che per la soluzione di uno stesso problema a distanza di qualche anno la spesa è raddoppiata. In pratica, più si rimanda, più diventano difficili i problemi e più compromessa la loro soluzione. Le opere da farsi sono da considerare investimenti, perchè se il Comune le rimanda, dovrà risolverle a costi sempre maggiori. (Le entrate, invece, sono pressochè sempre quelle: grossomodo, quelle del 1973). Per concludere, vogliamo accennare al problema della casa, già ampiamente trattato per la sua importanza sulle pagine del Pungolo.

X In un paese come il nostro, che tende a spopolarsi specie nelle sue forze giovani, è indispensabile che l'Amministrazione intervenga per una reale politica a favore dei ceti meno abbienti e dei lavoratori. Si tratta, attraverso uno studio adeguato (in merito vedere legge 767 e 865), di reperire aree a basso prezzo nelle zone centrali del paese, urbanizzarle (che consiste nell'attuazione da parte del comune delle fognature, del collegamento stradale, del collegamento idrico, etc.) e rivenderle poi a basso prezzo alla gente. In questo modo si può realmente scoraggiare la speculazione edilizia e consentire l'incremento urbanistico e, quindi, lo sviluppo del paese.



Almenno S. Bartolomeo  
ha bisogno di CASE



# E L'ASSISTENZA IN ALTENNO

In un articolo di questo giornale del mese di ottobre si è parlato delle Commissioni elette dall'Amministrazione Comunale. Tra di esse puntiamo la nostra attenzione sull'ECA ( Ente Comunale Assistenza), un organismo molto utile alla nostra comunità, ma che forse rischiava di cadere in un'apatia senza uscita, pur mancando di organizzazione e di iniziativa. Le nuove persone che apporteranno il contributo nel far funzionare questa commissione sono : Fagnani Gian Luigi, il presidente, Rocca Donato, Roncelli Battista, Locatelli Jones, Mazzoleni Giulio.

Lo scopo di questo ente è noto a tutti: assistere le persone più bisognose fornendo loro quel necessario che un destino avverso vorrebbe loro negare. I membri ECA accettando il loro incarico si sono prefissi di usare nei confronti di queste persone un metodo di assistenza che (parlando il linguaggio filosofico) potremmo definire economico-morale.

In che cosa consiste? Aiutare la gente del nostro paese dal punto di vista finanziario, dal punto di vista dei servizi sociali indispensabili al vivere, ma ciò che più conta, aiutarla sul lato morale, dare cioè un conforto e quell'affetto che una società consumistica come è quella di oggi vorrebbe loro negare solo perchè non sono produttive o dannose al sistema. Questo nuovo accostarsi alle persone è stato sperimentato da noi, componenti ECA quando ci siamo recati dalle persone assistite, nel mese di dicembre. In quell'occasione è nato tra noi e quelle persone un dialogo ed è servito a noi come mezzo di conoscenza della vita misera che esse conducono e abbiamo notato come quelle persone manchi il conforto: questo incontro ci è servito a meglio impegnarsi nel nostro incarico. Quali programmi reali futuri dell'ECA? In linea di massima l'ECA intende svolgere in questi anni oltre all'amministrazione annuale un programma nuovo e socialmente fruttuoso.

18

Innanzitutto è in programma la costruzione per ora di almeno un condominio in cui poter far alloggiare famiglie disagiate e pensionati. Tale opera potrà avere inizio non prima dell'approvazione del Piano Regolatore. Lacasa secondo le previsioni, sarà situata presso "Cà Marchi" e questa iniziativa serve a dare slancio a risolvere il grosso problema della casa in Almenno San Bartolomeo. Come tutti sanno le proprietà dell'ECA sono molto cospicue: terreni in comproprietà con privati, case rurali. Questi beni saranno utilizzati nel migliore dei modi per un valido profitto tutto a vantaggio delle persone meno abbienti. Un'iniziativa di questo tipo è già sorta nell'ambito del programma di assistenza ECA. E' stato organizzato un soggiorno invernale in Liguria per i pensionati che lo desiderino e perchè questo soggiorno sia il più vantaggioso possibile; alle persone è stata predisposta ogni precauzione (ci sarà anche un medico al seguito di queste persone.) Tutti coloro che desiderano partecipare al soggiorno sono pertanto invitati a dare il loro nominativo in Municipio in modo che l'Ente e l'assessorato predispongano i fondi necessari per venire incontro alle persone più disagiate che non possano sostenere tale spesa di soggiorno. Così, per venire incontro alle esigenze di tutti, in Comune al mattino di ogni sabato primo del mese i componenti ECA sono a disposizione per coloro che lo desiderano anche per concludere pratiche, problemi di pensione, compilazione di certificati di modo che anche questo accostarsi alla gente porti una reale visione dei problemi del nostro paese. L'ECA prende l'impegno di informare gli almennesi tramite questo giornale, su ogni iniziativa che verrà presa, come sul fatto che in futuro verrà organizzata un'assemblea aperta a tutti sul problema dell'Assistenza in Almenno San Bartolomeo, così da avere un primo contatto diretto con l'intera popolazione.

Locatelli Jones

# BIBLIOTECA COMUNALE

## Intervista al nuovo Presidente

In seguito alle elezioni amministrative c'è stato pure il rinnovo della commissione di gestione della Biblioteca.

Abbiamo ritenuto opportuno intervistare a questo proposito il nuovo presidente della biblioteca, signora-Colomba Fagiani Pellegrinelli, per conoscere gli interessi, le attività le finalità di tale organismo culturale nel nostro paese. E questo proprio perchè, data l'importanza di un centro culturale come la biblioteca, si intraprendano attività ed iniziative che siano sempre più vive e che coinvolgano gli interessi e le aspettative di una comunità.

**I DOMANDA-** Quando è stata rinnovata la nuova commissione di gestione della Biblioteca? Chi sono i membri?

**RISPOSTA-**Dopo le elezioni amministrative, il nuovo Consiglio Comunale ha avuto il compito, tra l'altro, di rinnovare anche la Commissione di Gestione della Biblioteca Comunale.

Sono state scelte 14 persone, di cui, in base alle norme del regolamento, 2 risultano essere membri di diritto (Sindaco, Assessore Pubblica Istruzione) rappresentanti i membri della Amministrazione, e 10 membri elettivi scelti tra la popolazione, in modo da rappresentare le varie forze sociali.

La nuova Commissione di Gestione, riunitasi per la prima volta il 20 novembre, risulta essere così composta:

Bonfanti Battista (Sindaci)

Mazzoleni Antonietta (Assessore alla Pubblica Istruzione)

Tironi Vittorio (rappresentante della maggioranza)

Cornali Paolo (rappresentante della minoranza)

Don Ampelio Fenili

Epis Giambattista

Fagiani Colomba

Masper Ferdinando

Parietti Ivana

Rota Fernando

Rota Giovanni

Rota Nodari Cesare

Salvi Graziella

Tironi Paolo

**DOMANDA-** Cosa si intende per Biblioteca Comunale e quali sono le finalità di questa Istituzione?

**RISPOSTA-** La Biblioteca Comunale ha lo scopo di introdurre e portare avanti un discorso di carattere essenzialmente culturale. Mira, cioè, a diffondere il "Gusto" per la lettura, ritrovando in questa una fonte di cultura per eccellenza, e contemporaneamente a organizzare e a sostenere iniziative che promuovino e sostengano la crescita umana della comunità locale.

Organizza, pertanto, attività di vario genere, al fine di creare gruppi di interesse (dalla pittura, alla fotografia, al teatro etc) che operino all'interno della Comunità, quali "linfe" vitali di un discorso culturale vissuto in prima persona.

Inoltre, nell'approfondimento di questa finalità, intende prestare particolari attenzioni al recupero del patrimonio storico artistico, culturale del nostro paese, arricchendo la già esistente raccolta di libri su "Bergamo e la bergamasca" e attuando iniziative come la prossima mostra "fotografica" su Almenno ambiente di vita e di cultura.

DOMANDA- Quali sono le prospettive e le attività in programma della Biblioteca Comunale?

RISPOSTA- Innanzitutto creare le condizioni favorevoli affinché la biblioteca venga frequentata da più persone e con maggiore assiduità, stimolando l'interesse alla lettura e sostenendone lo sviluppo mediante la disponibilità di numerosi ed interessanti libri, che possibilmente coprano le diverse parti del sapere. Inoltre programmando attività da svolgersi nell'arco dell'anno, tenendo conto delle aspettative e delle esigenze espresse dai frequentanti, dei bisogni della nostra comunità e delle condizioni nelle quali ci si trova ad operare. Per l'anno corrente si sono programmate le seguenti iniziative:

- partecipazione alla stagione di prosa del teatro Donizzetti (in corso)
- Gita al Passo del Tonale (15 febbraio)
- mostra fotografica (7 marzo in occasione dell'apertura della nuova sede)
- cineforum
- estemporanea di pittura
- dibattiti sui problemi della scuola e su alcuni temi di medicina
- proiezioni di filmati attinenti ad alcuni sport invernali
- partecipazione alla stagione lirica all'Arena di Verona
- mostra del libro
- concorso di poesia dialettale

Queste sono le iniziative di cui si è parlato, alcune già in attuazione, altre semplicemente enunciate, ma ancora da studiarne nei dettagli organizzativi.

DOMANDA- Vi sono dei centri che collaborano con la biblioteca? Quali e in che misura?

RISPOSTA- Attualmente stiamo collaborando con il C.S.E.P. Per lo stesso orario la Bibliotecaria e il Direttore del C.S.E.P. si sono accordati tra loro affinché fosse continuativo, omogeneo e il più ampio possibile cercando di favorire tutte le componenti sociali. Per il resto continuiamo di rafforzare questi contatti e scambi, considerato che entrambi le istituzioni perseguono le stesse finalità.

DOMANDA- Da dove provengono i finanziamenti della Biblioteca?

RISPOSTA- Parte dalla Regione e parte dal Comune.

DOMANDA- E' folto il numero dei lettori?

RISPOSTA- Da quanto mi riferisce la bibliotecaria, posso dire che non è certo numeroso, speriamo che lo divenga, questo considerato che va sempre aumentando.

DOMANDA- E questo perché?

RISPOSTA- Forse perché ancor oggi la lettura non è intesa come una delle fonti più importanti e ricche per migliorare la propria cultura.

DOMANDA- Quali sono gli orari di apertura?

RISPOSTA- lunedì 14-16,30  
 Martedì 16-19  
 Mercoledì 14-19  
 Giovedì 14-19  
 Venerdì 9-11 e 14-16,30  
 Sabato 9-11  
 Domenica 9-11

Colgo l'occasione per suggerire a tutti coloro che lo ritengono opportuno, di conservare o annotarsi questo orario per una facile consultazione che eviti loro sprechi di tempo.

- Letizia - Sergio -

## STORIA DELLA "TOMBOLA" N° 2

Per far contenti tutti coloro che vogliono sapere qualcosa di più sul successo ottenuto dalla seconda "SUPEERTOMBOLA" del Pungolo scriviamo queste quattro righe dove cercheremo di "rendere la popolazione edotta ad ogni fine di tombolata sopra la rendita della giocata" (ci siamo permessi di parafrasare De Andrè).

La ragione di tutto è da ricercare negli ormai lontani giorni di Settembre quando la maestosa (e umida!!) "Festa del Fungolo" si era appena chiusa e qualche pia persona ci volle aiutare a smontare il tutto, e ci aiutò con lo smontare la tenda basellodevole intenzione se poi, però, si fossero ricordati di riconsegnarci la tenda e invece....)

così che noi ci trovammo costretti a doverci impegnare al risarcimento della medesima. Si diede così il via all'organizzazione della supertombola che essendo la seconda edizione doveva rivelarsi più grandiosa e magnifica della prima, aspettative che poi si verificarono in ossequio anche alle nostre ben note capacità organizzative e di realizzazione (attacco di immodestia)

La macchina organizzativa cominciò a girare nei giorni di sabato 13 e 20 dicembre dello scorso anno, quando alcuni di noi andarono peregrini per il paese raccogliendo il contributo offerto dai vari negozianti alla nostra tombola.

Contributo che consisteva non in denaro ma in materiale e oggetti da impegnare come premi per la vincita durante il gioco. Sabato 27 dicembre si è poi lavorato per attrezzare la sala gentilmente messa a disposizione dalle locali scuole elementari. Si sono poi preparati i premi dando loro una veste più degni della bellezza e magnificenza del nostro giornalino (secondo attacco di immodestia).

Domenica 28 dicembre la gente sfondava sfondava le porte ed entrava ansiosa e desiderosa di giocare e vincere.

La Tombola incominciata alle ore 16 si è protratta in modo affascinante e divertente fino alle ore 20.

I premi sono piovuti ricchi ed abbondanti sulla sala facendo contenti i vincitori e rendendo invidiosi coloro che i premi non li beccavano.

Per giungere a dati molto concreti e lucrosi vi diciamo

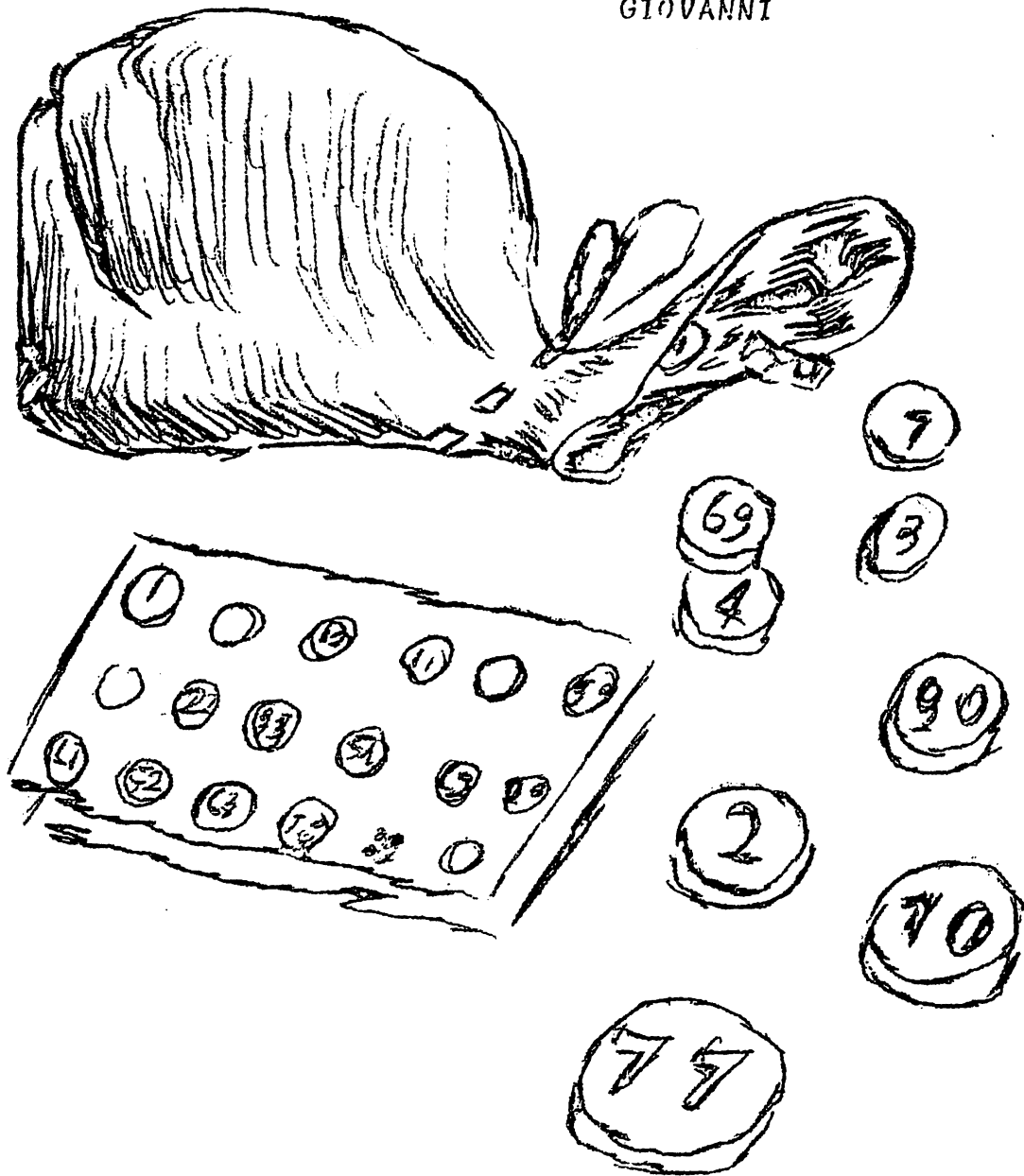
che la tombola in cifre si riassume in:

spese organizzative 60.000  
 Entrate per vendita cartelle 290.000  
 Ricavo per il Pungolo 230.000

Ciò ci ha fatto abbastanza contenti perché con questi soldi la tenda dovrebbe essere quasi pagata completamente.

Per terminare ringraziamo vivamente tutti coloro che ci hanno aiutato a rendere la nostra tombola lo spettacolo più bello che Almenno e la Bergamasca abbia mai avuti (terzo e ultimo attacco di immodestia).

GIOVANNI



# I GIOVANI ITALIANI E LA DROGA

Nell'ultima edizione uscita, vi abbiamo parlato della droga in generale e dei suoi effetti. Inoltre, abbiamo parlato degli stupefacenti che vengono usati in Europa.

Praticamente era un discorso introduttivo. In questa 2^ parte vi parleremo della diffusione della droga in Italia e dei problemi che riguardano i giovani italiani.

In Italia (soprattutto in Lombardia) continua l'ondata di tossicomania che si è diffusa tra i nostri giovani. Soltanto nella nostra provincia (città compresa) se cpntano più di 8000 persone, che ricorrono a stupefacenti. Magistrati e Funzionari di polizia sono convinti che molti giovani che fanno abitualmente uso di droga, non vengono mai denunciati ed è questa la causa del loro continuo aumento. Secondo una statistica fatta dall'assessore per l'Igiene e la Sanità del comune di Milano non meno di 1/4 dei giovani milanesi sono ricorsi a stupefacenti, almeno una volta.

Molti si chiedono il perchè degli aumenti dell'uso di stupefacenti che fino a poco tempo fa venivano usati soltanto da alcuni gruppi e soprattutto da adulti. Se l'ondata di tossicomania è grave, alcune iniziative contro il traffico delle droghe hanno ottenuto qualche successo. Il primo giugno del 1961 venne istituito il Nucleo anti-droga dei carabinieri, comandato dal colonnello Pasquale Di Chiara. Al gruppo vennero tenute lezioni sugli stupefacenti e sui loro effetti. I carabinieri più giovani vennero addestrati a travestirsi da hippie e a intrufolarsi nei gruppi sospetti. Fino alla fine del 1971, il Nucleo, formato da 60 persone, ha arrestato a Milano 175 trafficanti, 82 a Bergamo e 68 a Brescia e sequestrato 40 Kg. di hashish, 82 Kg. di marijuana, 13 di oppio, 25000 dosi di LSD, 11 Kg. e mezzo di cocaina e quantità minori di altre droghe. Anche a Roma, la situazione non è meno grave di quella della Lombardia, in quanto è il secondo scalo d'importazione di dro



ga che avviene in Italia. Nel prossimo numero tratteremo le cause che inducono i giovani a far uso di stupefacenti. Crediamo sia una cosa importante che possa interessare chiunque e quindi vi invitiamo a leggere l'articolo.

Floy e Alberto.



LA PAGINA DELLA POESIA

VLADIMIR VLADIMIROVIC MAJAKOVSKIJ

Presentosu questo numero una poesia di un poeta russo nato a Bagdadi, in Georgia, nel 1893 , morto suicida a Mosca Nel 1930.

L'oratoria propagandistica e la dichiarata qualità di "agitatore sociale" per mezzo della poesia non possono diminuire la constatazione dell'importanza e dell'influenza in Russia e fuori, dell'opera di Vladimir Vladimirovic Majakovskij, rivelano, anzi, la decisa intenzione di creare in se stesso la prima immagine di quel "poeta nuovo", che porta fino alle estreme conseguenze la sua polemica contro ogni concezione decadentistica del lavoro artistico, e attinge le ragioni più vere e profonde della sua ispirazione dalla quotidiana vicenda dell'uomo, degli umili, degli oppressi anelanti a libertà, a vita autentica, schietta vittoriosa di ogni sopruso.

Per questo la rivoluzione bolscevica lo ebbe tra i suoi più entusiasti ed infaticabili assertori e per essa egli profuse i tesori di una esauribile vena satirica, drammatica, umoristica, grottesca, animata sempre da vivide qualità poetiche. (E questo spiega anche come nel pesante conformismo dell'età staliniana si sia tentato di dare di Majakovskij una immagine alquanto deformata, falsamente "ufficiale".

LA GUERRA È DICHIARATA

"EDIZIONE DELLA SERA! DELLA SERA! DELLA SERA!  
ITALIA! GERMANIA! AUSTRIA!  
E SULLA PIAZZA, LUGUBREMENTE LISTATA DI NERO  
SI EFFUSE UN RIGAGNOLO DI SANGUE PURPUREO!

UN CAFFÈ INFRANSE IL PROPRIO NUSO A SANGUE,  
IMPORPORATO DA UN GRIDO FERINO:  
"IL VELENO DEL SANGUE NEI GIOCHI DEL RENO!  
I TUONI DEGLI OBICI SUL MARMO DI ROMA!"

DAL CIELO LACERATO CONTRO GLI ACULEI DELLA BAIONETTE  
COCCIOLAVANO LACRIME DI STELLE COME FARINA IN UNO STACCIO  
E LA PIETÀ, SCHIACCIATA DALLE SUOLE, STRILLAVA:  
"AH, LASCIATEMI, LASCIATEMI, LASCIATEMI!"

I GENERALI DI BRONZO SULLO ZOCCOLO E FACCETTA  
SUPPLICAVANO: "SFERRATECI E NOI ANDREMO!"

SCALPITAVANO I BACI DELLA CAVALLERIA CHE PRENDEVA COMMiato,  
E I FANTI DESIDERAVANO LA VITTORIA-ASSASSINA.

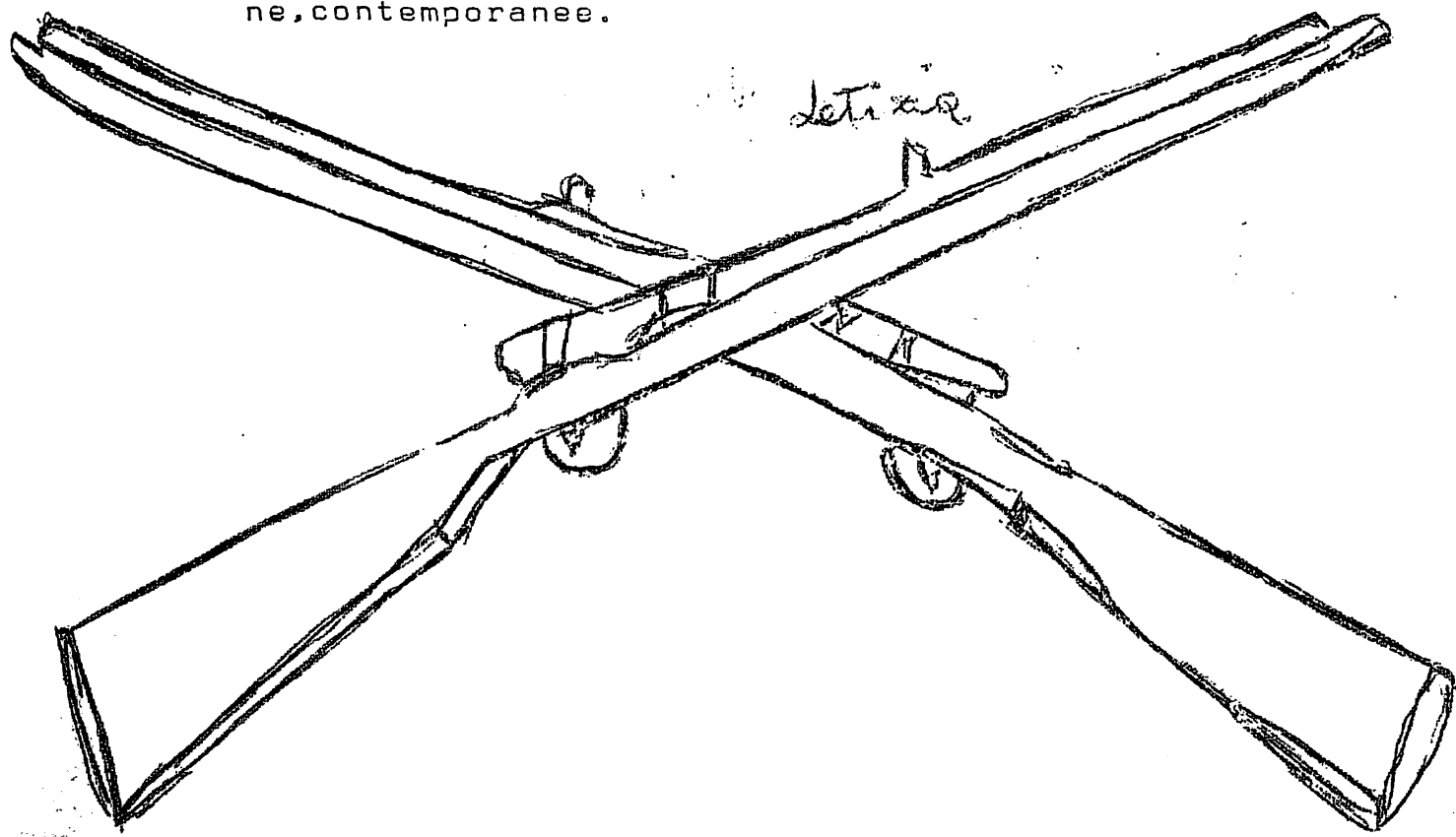
ALLA CITTÀ ACCATASTATA GIUNSE MOSTRUOSA NEL SOGNO  
LA VOCE DI BASSO DEL CANNONE SGHIGNAZZANTE,  
MENTRE DA OCCIDENTE CADEVA ROSSA LA NEVE  
IN BRANDELLI SUCCOSI DI CARNE UMANA.

LA PIAZZA SI CONFIAVA UNA COMPAGNIA DOPO L'ALTRA,  
SULLA FRONTE STIZZITA SI GONFIANO LE VENE.  
ASPETTATE, NOI ASCIUGHEREMO LE SCIACOLE  
SULLA SETE DELLE COCOTES NEI VIALI DI VIENNA!

GLI STRILLONI SI SCGLAVANO: EDIZIONE DELLA SERA!  
ITALIA, GERMANIA, AUSTRIA!  
E DALLA NOTTE, LUGUBREMENTE LISTATA DI NERO,  
SCORREVA, SCORREVA UN RIGAGNOLO DI SANGUE PURPUREO.

Naturalmente, un temperamento come quello di Majakovskij non può essere che in polemica con la guerra, nella quale egli non può e non vuole vedere nulla di eroico, nulla di nobile, ma soltanto bestiale furore(...da occidente cadeva rossa neve-in brandelli succosi di carne umana) pompieristica grandezza( i generali di bronzo), cieca e patetica stoltezza( i baci della cavalleria, la vittoria-assassina desiderata dai fanti) e mostruosa assurdità, come quella "voce di basso cannone sghignazzante" che sorprende nel sogno la "città accatastata"? Ed è un atteggiamento, questo, che possiamo ritrovare in molte poesie, anche italiane, contemporanee.

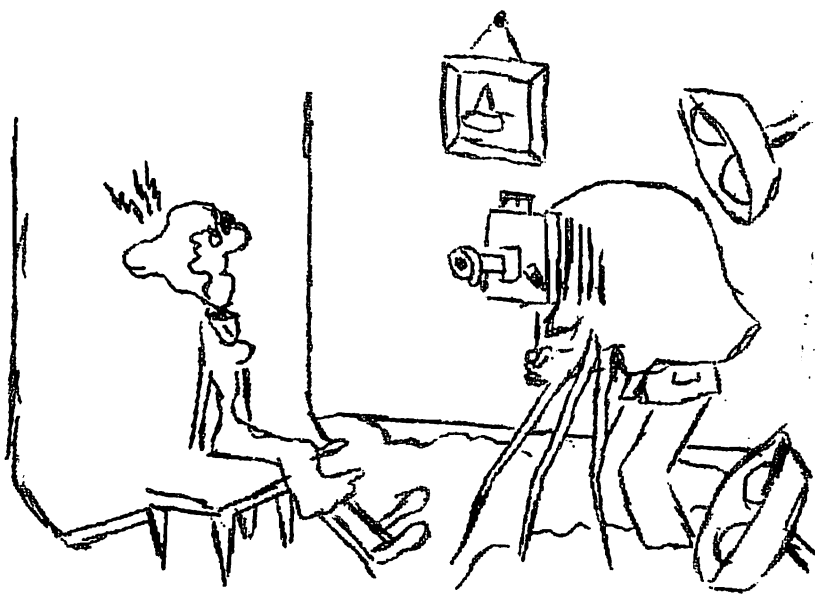
*Letizia*



# NOTIZIE FLASH

## L'OBBIETTIVO SU ALMENNO

La biblioteca Comunale di Almenno S. B., sta organizzando una mostra fotografica, che si terrà dal 7 marzo al 21 marzo 1976 presso la nuova sede della Biblioteca in via IV Novembre, 93. Lo scopo principale di questa mostra, è quello di valorizzare sia l'ambiente, sia il Patrimonio artistico di Almenno S. B.. Ogni espositore dovrà presentare 3 opere e non più di 10, ed inoltre ogni opera dovrà recare scritto sul retro il nome, cognome ed indirizzo. Tutta la gente è invitata a partecipare a questa mostra, sperando che gli espositori delle opere, riescano ad attrarre gli almennesi, facendo capire a loro quale importanza ha l'ambiente ed il patrimonio di Almenno San Bartolomeo. Vedere il nostro paese in fotografia farà scoprire a tutti degli angoli, bellezze sconosciute anche a chi vive in questo paese da molti anni ed ha passato tutta la vita non accorgendosi delle cose suggestive che lo circondavano: è un ritorno alla scoperta dell'ambiente in cui viviamo, e questa scoperta forse ci renderà più caro il nostro paese. Di Almenno (secondo l'insegna sotto cui si svolgerà la Mostra) scopriremo nuovi "Aspetti di vita e di Ambiente!"



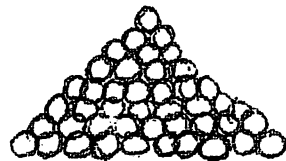
NOTIZIE

FLASH

# Una bella imbiancata

Era dal 1972 che non si vedeva una nevicata come quella che si è verificata tra il venerdì e il sabato 30 e 31 gennaio. E' cominciata con un fiocco qua e là il venerdì, ed è finita con automobili su e giù per il paese ferme la mattina del sabato. Certo questa imprevista nevicata ha creato difficoltà per chi doveva recarsi al lavoro, ma nello stesso tempo la neve ha portato la soddisfazione e la gioia dei bambini e dei ragazzi. Quest'inverno aveva già nevicato una volta, però la nevicata non era stata abbondante e non si è potuto gustare lo spettacolo che negli anni addietro si vedeva un pò più di frequente nel nostro paese. Passano gli anni e la terra gira e in questi ultimi anni a quanto pare è "girata troppo" nevicata al sud Italia (fatto raro solo alcuni anni fa) e al nord passano inverni in cui non si vede un solo fiocco come è capitato l'anno scorso. Questa volta la neve è arrivato: qualche improprio da parte di chi era costretto a fare la strada a piedi perchè la macchina non voleva saperne di andare avanti, qualche viso arrossato di chi è stato costretto a mangiarla, un nuovo divertimento per i ragazzi ma, è la cosa più suggestiva, una bella mano di bianco che dà un'aria nuova a tutte le cose "ci voleva finalmente".

*Per Giuseppe e Sandra*



# ALMENO E I NUOVI SPORT

In questi ultimi anni, anzi in questi ultimi due o tre anni, l'interesse dei giovani in fatto di sport si è dimostrato anche verso altre specialità al di fuori della sfera calcistica. In Italia abbiamo tutti assistito allo svilupparsi di nuovi sport che hanno risvegliato l'interesse di un numero di persone sempre più ampio: tutti sanno, attraverso la televisione, la stampa, quali sono questi nuovi sport di massa: la pallavolo, la pallacanestro, il rugby, la pallamano e lo sci. Questo è dato soprattutto dal fatto che le squadre italiane in queste specialità, specie nella pallacanestro ed anche nel rugby, hanno ottenuto risultati e successi a livello internazionale. Ricordiamo, ad esempio per la pallacanestro, il quarto posto della squadra italiana alle olimpiadi di Monaco, il terzo posto ai campionati europei per nazioni dello scorso anno; non dimentichiamo i successi delle squadre di club italiano nelle coppe dei campioni, quelle della ignis (l'attuale Mobilgirgi) e della Forst. Per pure la pallavolo, la nazionale italiana si è qualificata per le prossime olimpiadi di Montreal. Anche nel rugby l'Italia è come squadra nazionale una tra le migliori d'Europa, anche se non siamo ancora giunti ai vertici del rugby giocato da squadre come il Galles.

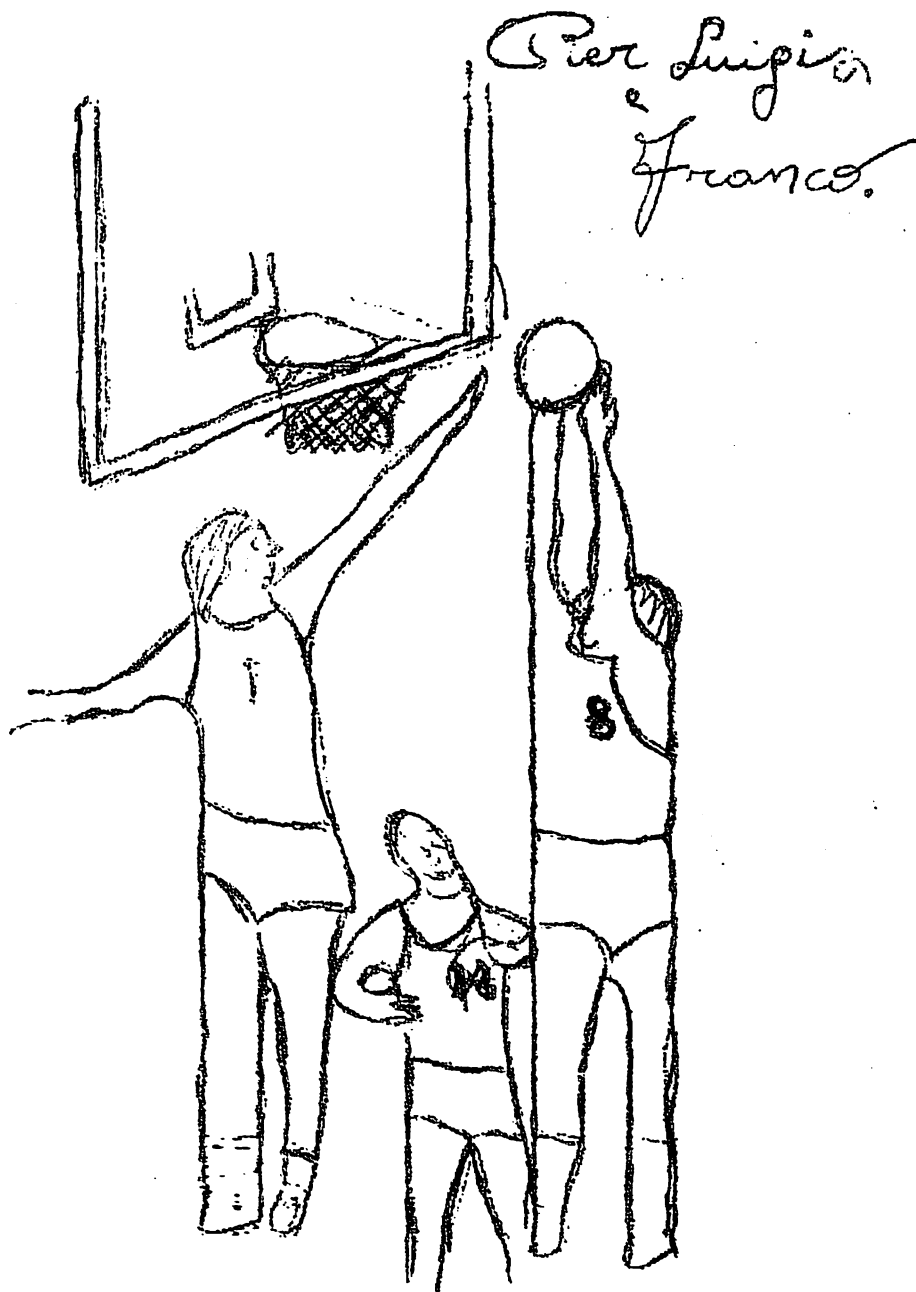
Tutti questi piazzamenti internazionali e le nuove formule nei tornei nazionali hanno favorito l'aumento della notorietà di questi sport fra la giunta così dei giovani, soprattutto, hanno sentito l'esigenza di esercitare questi nuovi sport, così come alcuni anni fa si è registrato il boom del calcio. Oggi non solo gli stadi sono gremiti di gente, ma anche i palazzetti dello sport e i piccoli stadi del rugby non sono più sufficienti ad accogliere il gran numero di appassionati.

Inoltre anche le attrezzature per esercitare questi sport sono non solo insufficienti ma addirittura carenti. Le grandi città sono provviste di campi per il rugby, di palestre per pallavolo pallacanestro e così anche i grandi paesi hanno messo a disposizione degli appassionati le attrezzature necessarie. Gli altri paesi si stanno mettendo al passo in questi ultimi tempi e i vari impianti sportivi nascono là dove una politica che tenga conto anche delle esigenze sportive, favorisce lo svilup-

po del paese anche sotto il profilo sociale e sportivo. Nel nostro paese (già nel passato numero lo abbiamo notato) mancano le attrezzature indispensabili per poter esercitare sport quali la pallavolo e la pallacanestro (non parlo del rugby che non riuscuoteancora ora una forte interesse tra i giovani). Il comune deve dare la possibilità a tutti di esercitare questi sport cioè deve stanziare fondi per costruire i nuovi impianti sportivi. Certo non si pretende la piscina o la palestra, ma almeno il campo da pallavolo e pallacanestro. La costruzione di questi impianti sportivi è compito del coune: "idea pazza" diranno alcuni nel leggere queste righe perchè affermano che il comune non ha fondi monetari per certi problemi che, (a loro giudizio) sono da lasciare in fondi di ogni graduatoria. A questo punto, bisognerà innanzitutto chiarire l'importanza dello sport sullo sviluppo del fisico e morale di ogni uomo perchè è noto a tutti ed è cosa valida oggi più che mai che "mens sano in corpore sano" ma, lasciamo da parte questo discorso che sa di filosofico e scendiamo al pratico. Fare il conto del progetto di costruzione dei nuovi campi di gioco non è compito nostro però noi possiamo dire soltanto che il CONI (l'Organo Sportivo Italiano) dà un apporto alle spese fino al 50% ed anche talvolta fino allo 80%, cioè praticamente il finanziamento per le nuove costruzioni ricadrebbe solo in parte sul comune. Inoltre non è compito nostro indicare il posto dove costruire gli impianti forse se si sfruttasse meglio le aree adiacenti alle scuole elementari, un posto si potrebbe trovare e asfaltando queste aree sarebbe già risolto il problema: mancherebbero solo le attrezzature per i giochi cioè la rete per la pallavolo e i tabelloni per la palla canestro (e, non vorrei sbagliarmi la fabbricazione di questi era già stata fatta per il campo che c'è dietro le scuole). Al comune l'analisi ora del problema. Infatti qualche mese fa è stata indirizzata una lettera anonima al sindaco con la richiesta di impianti sportivi per giovani e ragazzi. Il Consiglio comunale non ha preso in esame il problema però ha fatto sapere che se tale proposta sarà controfirmata da un certo numero di persone il problema degli impianti sportivi sarà preso

in esame in sede comunale.

- Noi come sportivi INVITIAMO tutti coloro che lo desiderano e che la pensino come noi ad inviare alla direzione del nostro giornale (Il Pungolo- Giornale della Comunità Almennese) la loro adesione a tale proposta con il proprio nome e cognome oppure a sottoscrivere la domanda che noi invieremo al Consiglio Comunale.





# Ridete <sup>30</sup> con noi (... e starete sani!)

I BAMBINI DEL TEMPO NOSTRO

Carlino se uno di questi giorni  
vedi una cicogna in giro non  
terrorizarti. Essa ti  
porterà una bella sorpresa.

-Hai capito? -



- Sì papà! Speriamo  
che non spaventi la  
mamma che è  
incinta.

SIFOSI E NO

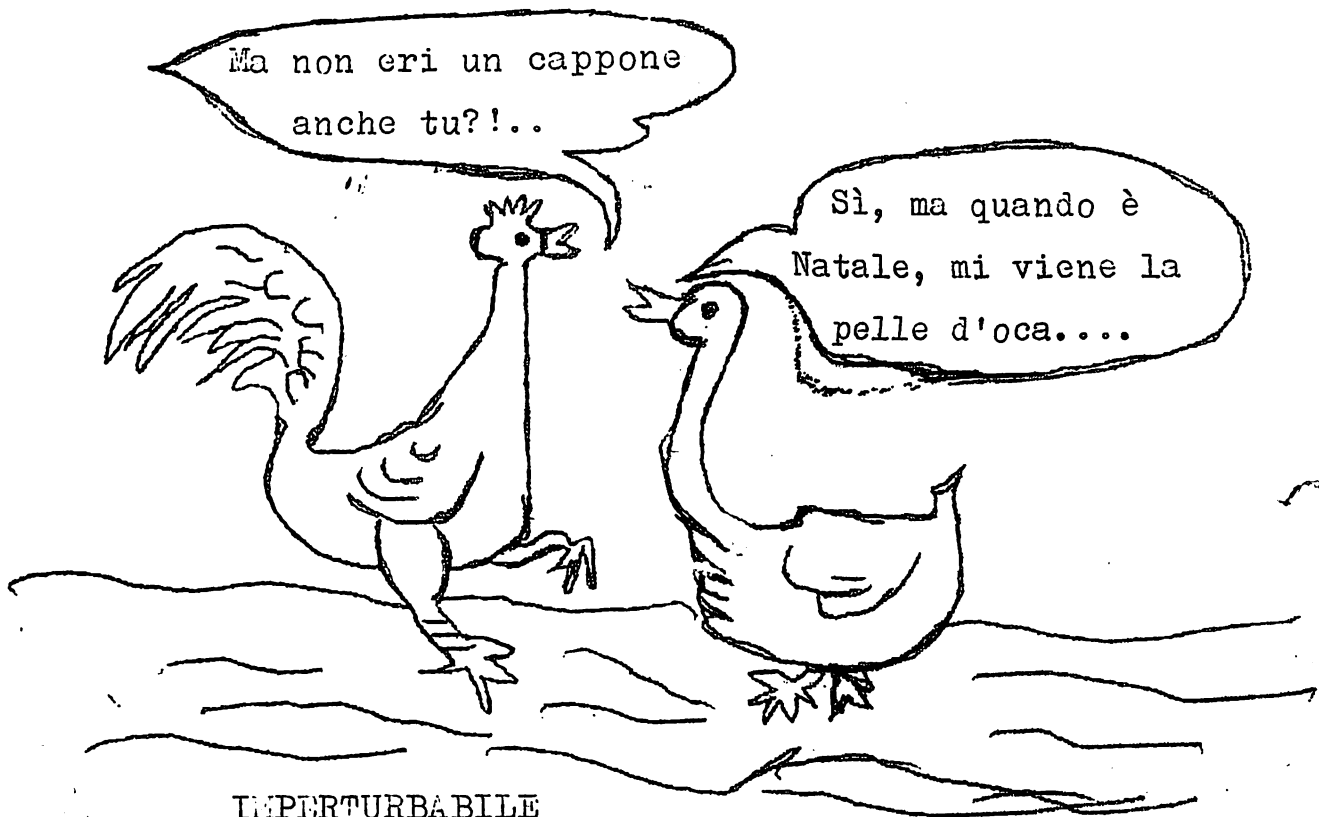
-Sai qual'è il ministro che detesta Mazzola, Facchetti, Boninsegna e compagni?- Certamente. Il Ministro dell'INTER-NO.

A SCUOLA

Il maestro: - Cosa dissero i Romani appena videro arrivare Annibale con gli elefanti?

Pierino: - Evviva! E' arrivato il circo!

FESTIVITÀ TRA ANIMALI



In un ufficio postale, un tizio che deve riempire un modulo prova inutilmente tutte le penne a disposizione del pubblico. Macchè: non ce n'è una che scriva. Indispettito, il tizio si rivolge a un impiegato e gli chiede: - Dica, le penne che avete qui sono quelle usate da Cesare per scrivere il "De bello gallico" e da Boccaccio per il "De camerone"? L'interpellato, senza neppure sollevare la testa risponde: - Per le informazioni rivolgersi allo sportello 12...

*Onorato*